

CARTELLO: Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico

CARTELLO: Università degli Studi Roma Tre Biblioteca delle Arti Dipartimento Comunicazione Letteraria e Spettacolo

CARTELLO: presentano

CARTELLO: Appunti Romani

CARTELLO: un documentario di Marco Bertozzi

Risveglio di una metropoli. Dalle prime ore dell'alba l'esercito degli addetti alla nettezza urbana innaffia e lavora di spazzoloni sull'asfalto delle vie che tra breve incominceranno a popolarsi di veicoli e di pedoni. Alla periferia si è iniziato il vastissimo movimento del rifornimento di viveri per oltre un milione di abitanti e le derrate alimentari freschissime affluiscono ai mercati generali che provvedono alle mille e mille rivendite dei vari quartieri.

Ecco l'animato quadro offerto dal grande mercato all'aperto di piazza Vittorio.

Il segnale d'apertura delle fabbriche echeggia intorno alle cento ciminiere che danno un'impronta industriale alla nuova Roma di Mussolini. I servizi autotramviari sono presi d'assalto e convogliano bimbi alle scuole e impiegati ai ministeri e agli uffici dove anche la classica burocrazia si è snellita e dinamizzata per adeguarsi al nuovo clima nazionale. Ogni nuovo giorno porta ad un rinnovato fervore di opere in ogni campo della vita cittadina ma il cuore dell'urbe è nella sala ampia e severa che si apre sul foro dell'impero dove il Duce al suo tavolo di lavoro dà l'esempio e forgia i destini e le fortune della patria.

CARTELLO: Mistica fascista allo stadio dei marmi

474 alloggi costruiti nel quartiere Tiburtino III dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari di Roma inaugurati dal ministro dei lavori pubblici e dal governatore dell'urbe fra le entusiastiche manifestazioni al Duce degli abitanti di Tiburtino e di Pietralata. Il primo nucleo degli inquilini, abbandonate le povere baracche di Porta Metronia, prende festosamente possesso dei nuovi alloggi modesti ma sani e forniti del necessario che l'Istituto concede in affitto per la locazione minima di 40 lire al mese.

CARTELLO: Oro alla patria, fedi di latta

Il sonante e gigantesco cantiere della grandiosa esposizione universale per ospitare le migliaia di operai che lavorano sui 400 ettari della zona delle tre fontane è stato dotato sin dall'inizio di un villaggio operaio, realizzazione tipicamente fascista che traduce in atto tutte le provvide cure, tutte le benefiche direttive d'assistenza e di tutela, tutto il programma d'elevamento sociale in cui si completa l'azione del regime a favore delle classi lavoratrici ...

MUSSOLINI: La storia ci insegna che gli imperi si conquistano con le armi ma si tengono col prestigio e per il prestigio occorre una chiara severa coscienza razziale che stabilisca non soltanto delle differenze ma delle superiorità nettissime. Il problema di scottante attualità è quello razziale coloro i quali fanno credere che noi abbiamo obbedito a imitazioni o peggio a suggestioni sono dei poveri deficienti ai quali non sappiamo se dirigere il nostro disprezzo o la nostra pietà. L'ebraismo mondiale è stato durante 16 anni malgrado la nostra politica un nemico irreconciliabile del fascismo.

CARTELLO: Coltivare i giardini, le aiuole, i parchi pubblici: manca il pane, ecco gli orti di guerra.

CARTELLO: Perché Roma è città aperta

La dichiarazione del governo Badoglio che Roma vuole essere considerata città aperta è un solenne e doveroso riconoscimento del sacro carattere della città eterna alla quale i cattolici di tutto il mondo guardano come ad inesausto faro di carità e di sapienza cristiana. San Giovanni, Santa Maria Maggiore, Sant'Agnese, Trinità dei Monti, ognuna di esse è anche un insigne monumento che custodisce sacre reliquie ed inestimabili tesori artistici che sono patrimonio non solo dell'Italia ma del mondo intero.

Below lies Rome. The planes follow the river Tevere landing around courtyards and war plans.

CARTELLO: < <Sotto di noi giace Roma, gli aerei seguono il Tevere> > .

The Italians have been warned by leaflets drafted from a line plane ... now bombs!

CARTELLO: < <Gli italiani sono stati avvisati ... ora fuoco!> >

There is no doubt, the bombing of the fascist capital hastened the fall of Benito Mussolini

CARTELLO: < <Non c'è dubbio questo bombardamento ha accelerato la caduta di Mussolini> >

L'attacco su Roma, Alma Madre della cristianità e della civiltà del mondo, sferrato dagli angloamericani. A successive ondate i liberatori si avvicinano sulla città eterna che oggi si trova pur essa in prima linea accanto alle altre città d'Italia martoriate. Osservate queste visioni riprese dai nostri operatori durante il bombardamento. Le zone più colpite sono nei quartieri Tiburtino, Prenestino e San Lorenzo. Sua altezza reale la principessa ereditaria Maria di Piemonte visita ancora una volta il quartiere San Lorenzo. La principessa di Piemonte si è compiaciuta di ascoltare le persone che ha incontrato lungo le vie ed ha lasciato una magnifica offerta per i più bisognosi. Solidarietà regale ai sinistrati.

Achtung achtung [...]

Patrioti romani, attenzione, vi ripetiamo alcuni nomi di rinnegati e traditori fascisti che in questi giorni stanno sfogando tutto il loro infame livore contro le vostre organizzazioni. State in guardia, teneteli d'occhio, impediteli di nuocervi e di nuocere, ed ecco un altro nome infame: Dante Bruma, abita in via Pompeo Magno numero 94, è il delinquente che ha sulla coscienza la fucilazione del tenente Bucchi e di padre Morosini, uno dei più luminosi martiri del nuovo



Risorgimento italiano. Romani, state in guardia, ricordate che al momento opportuno riceverete tempestivamente da noi il segnale per agire. Prima di allora non lasciatevi ingannare, non scendete in piazza, per ora voi dovete restare nascosti gli occhi delle spie fasciste e tedesche sono su di voi per colpirvi ad ogni mossa incauta. Attenzione, romani, attenzione, attenzione.

Romans tear down every propaganda cartoons posted by the Germans [...] the crowd show their contempt.

Un salto oltre Atlantico, cronaca sul televisore ed è la Incom con la sua settimana a fornire gli avvenimenti italiani al circuito NBC. "Mister Einaudi, president of the Italian Republic, takes over the command of Italian Army forces". Torniamo in Italia nella risorta Cinecittà il sottosegretario Andreotti è venuto ad assistere al primo giro di manovella "Non soltanto per la nostra ripresa di produzione cinematografica ma perché questo testimonia che anche l'annoso e delicato problema dei profughi e dei sinistrati di guerra si avvia ormai a una soluzione definitiva".

Trent'anni fa dal dirigibile così appariva Roma, trent'anni dopo Roma ha un milione di abitanti in più.

Questa gente comincia a vedere un avvenire più umano. Il sindaco Rebecchini ringrazia gli uomini di buona volontà che aiutano Roma a migliorarsi. Decisivo l'intervento del ministro Merlin il quale afferma che il problema della casa è importante quanto quello del pane. I sei edifici saranno l'avanguardia della nuova Pietralata, è vicino il giorno in cui tutte le famiglie riceveranno il loro certificato, non durerà il disagio di questi bambini, avranno case come queste.

Salvatore Agasi abita in via Biglio Cardinale, in una baracca. Era fuggito dalla Calabria come tanti perché non aveva di che vivere. La casa l'ha costruita con le sue mani, di notte, col catrame, con materiale di scarto. Nazareno Canali la casa se l'è costruita in via Fausto Pesci, sono cinque stanze e ci vivono in 18 persone. L'aspetta la moglie diciassettenne, sta per avere un figlio, ha bisogno di cure, di assistenza e la casa sta per essere demolita.

Non combattiamo solamente per il pezzo di pane, non combattiamo solamente per migliorare le nostre condizioni economiche, nell'ambito del nostro sindacato, di questa nostra organizzazione di classe in maniera autonoma noi portiamo avanti la nostra battaglia per cambiare la società, per essere uomini liberi.

La guerra mutò il nuovo quartiere in una città morta. Ora si è aperta con il primo tronco della metropolitana una vena che porterà sangue prezioso alla città resuscitata.

Io credo che non soltanto i romani ma tutti gli italiani debbono compiacersi di tali provvidenze per la loro capitale, gloria del nostro paese e culla della nostra civiltà.

Esortazione di Blasetti: collaboriamo a difenderci. Appelli di De Sica e di Cervi perché il cinema italiano venga maggiormente protetto. Uscendo dal bavaglio della grossa sciarpa, è al microfono la Magnani da cui il pubblico si attende una colorita mozione degli affetti. L'attrice si limita ad una



richiesta di solidarietà. Si forma un corteo. Sugli autocarri con le maestranze che traggono vita dal cinema, una simbolica parata di lampade e macchine. All'avanguardia i protagonisti...

Eccovi un arido e crudo film interamente scritto dalla cronaca. Una donna colpita da mania di persecuzione si è barricata in casa da oltre una settimana. Nel suo folle desiderio di solitudine lascia cadere dalla finestra anche un gattino. Soltanto due ore dopo, con infinite precauzioni prese allo scopo di impedire alla povera donna un gesto disperato, i vigili del fuoco riusciranno ad abbattere la porta della stanza. Fiorinda Mazziere di 49 anni dimessa da un manicomio pochi mesi orsono non potrà più nuocere né a se stessa né agli altri; tornerà a scontare la propria infelicità in uno squallido manicomio, proprio come un delinquente che va a scontare la sua colpa in un penitenziario. Anche di episodi come questi è fatta la vita quotidiana di una città. Abbiamo voluto registrarne uno a caso per additarlo a consolazione di quelle migliaia di cittadini i quali, per una ragione o per l'altra, si sentono quotidianamente infelici.

In via Veneto dove la gioia di vivere ha eletto domicilio, sediamo al caffè.

Passa rapido, quasi distratto, lo sport davanti alle bellezze artistiche. La folla forma una siepe ininterrotta.

Ve li ricordate i loro nomi, sono Baldassarre, Gaspare e Melchiorre. Oggi sono arrivati a Roma sui loro maestosi cammelli e hanno percorso la città da Trastevere all'Aventino per raccogliere i doni da distribuire ai bambini poveri della capitale.

A Roma, ogni ventiquattro ore vengono rubate dalle 30 alle 60 automobili. E queste cifre sono notevolmente aumentate negli ultimi 10 anni. Il delinquente che ha superato lo stadio del furto dell'auto fine a se stesso, utilizza il mezzo a scopo di rapina. Uno dei primi obiettivi è il distributore. L'azione è favorita da una serie di elementi: la notte, la facilità di fuga, il fatto di dover affrontare un solo uomo.

Migliaia e migliaia di impiegati e di operai tutte le mattine giungono dai comuni anche più distanti del Lazio per svolgere a Roma un regolare lavoro. Altri, nella loro scia, vengono a cercare un'occupazione sia pure provvisoria. Molto spesso, anzi il più delle volte, sono operai non qualificati il cui inserimento nella comunità della metropoli rappresenta un problema di non facile soluzione. Quasi ad ogni ora del giorno di tutti i giorni dell'anno affluiscono qui dalle varie regioni d'Italia e in particolare dal meridione gli emigranti che portano con sé poche valigie sdrucite e un ricco bagaglio di speranze.

Io sono una forza del passato, solo nella tradizione è il mio amore. Vengo dai ruderi, dalle chiese, dalle pale d'altare, dai borghi abbandonati sugli Appennini o le Prealpi dove sono vissuti i fratelli. Giro per la Tuscolana come un pazzo, per l'Appia come un cane senza padrone. Guardo i crepuscoli, le mattine su Roma, sulla Ciociaria, sul mondo, come i primi atti della dopostoria cui io assisto per privilegio d'anagrafe dall'orlo estremo di qualche età sepolta. Mostruoso è chi è nato



dalle viscere di una donna morta, e io, feto adulto, mi aggiro più moderno di ogni moderno a cercare fratelli che non sono più.

Bella bello bella bello belli nei secoli dei secoli, amen. Per essere al passo coi tempi, per assaporare fino in fondo le gioie della vita, siate belli. La società degli anni sessanta è fondata sulla bellezza; la felicità è una faccia splendente, una meches lapinosa, uno sguardo attraente, un muscolo scattante, una gamba eccellente. Bellezza è virtù, bellezza è speranza, bellezza è vita.

Questo è l'aspetto più quotidiano, di possedere l'automobile, di guidarla, di non sapere dove metterla. Questo che vediamo, non è un matto, ogni persona normale in città oggi dovrebbe camminare bardata così. L'ossido di carbonio provoca cefalee, rallentamento dei riflessi, disturbi visivi e quando raggiunge il livello di mille parti per milione provoca sincope per avvelenamento del sangue. Ci sono sempre più zone a Roma in cui ci si avvicina alle quote letali.

Roma, università. I fascisti, asserragliati nella facoltà di giurisprudenza che per anni è stata una loro roccaforte, lanciano panche, mobili, libri sugli studenti democratici.

Rieccolo, mister Ok. Ormai è il rituale personaggio di ogni principio d'anno. Siamo a Roma sul ponte Cavour. Una colletta per le spese dei barcaioli e mister Ok è pronto a celebrare l'inizio del 1970 con un tuffo nelle gelide acque del Tevere. Lo fa ogni anno e ha 71 primavere. Il suo mestiere è quello del fotografo, non si è mai allenato all'impresa. Un saluto alla folla e giù. Lo chiamano il matto di San Silvestro ma in fondo il suo tuffo è anche per noi una sferzata di ottimismo.

Non abbiamo niente di particolare per esempio contro gli autostoppisti che i nostri nonni chiamerebbero i portoghesi dell'asfalto. Giungono da ogni parte del mondo, viaggiano a sbafo e generalmente si tratta di viaggi di studio per conoscere la storia e l'arte del nostro paese o per imparare la lingua. Ma c'è un interrogativo che tante volte ci siamo posti quando ci è capitato di sostare per esempio sulla scalinata di Trinità dei Monti. Che cosa succede alle nostre frontiere quando certi capelloni le varcano? Se ci rechiamo in Gran Bretagna al valico di frontiera dobbiamo dimostrare a pignolissimi funzionari che abbiamo i mezzi di sostentamento per vivere in quel democraticissimo paese per tutta la durata del permesso di soggiorno. In Italia ci comportiamo altrettanto democraticamente e ragionevolmente? Abbiamo motivo di dubitare. Altrimenti come si spiegherebbe questa valanga di straccioni che vendono sulle gradinate monili di filo metallico messi insieme alla buona e senza un pizzico di fantasia. Le nostre autorità confinarie credono forse di impartire lezioni di libertà e di democrazia ai loro colleghi d'oltralpe ed oltremarica permettendo l'ingresso nel nostro paese a qualunque pezzente? Maupassant scrisse che il viaggio è una specie di porta attraverso la quale si esce dalla realtà per penetrare in una realtà inesplorata che sembra un sogno. Forse sarà un sogno bagnarsi i piedi nella barcaccia del Bernini o circolare per la Roma papale con un sacco a pelo a tracolla. Ma che cosa ci guadagna in dignità e pulizia la

capitale con ospiti del genere? E parliamo solo di pulizia e dignità ignorando volutamente gli aspetti più gravi del fenomeno.

Da qualche giorno, Roma ha una nuova linea metropolitana, la famosa linea A. Dopo vent'anni di lavori e quasi cinquecento miliardi di spesa, le zone a sud e a nord della capitale sono allacciate da 14 chilometri di sotterranea tra le più moderne d'Europa.